



La vista sul lago
dalla vetta di Monte
San Salvatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - MILO ZANECCHIA, MICHELE MENGOZZI, SWITZERLAND TOURISM/TINA STURZENEGGER

LUGANO E IL SUO "LAC"

Arte e natura, tra foliage e profumo di caldarroste



Il moderno Lac e, a destra, la facciata dello storico Hotel Palace che oggi ospita lussuosi appartamenti.

CON LUGANO SI FA AMICIZIA SUBITO, ENTRANDO AL LAC: è un centro multiculturale "vissuto" (**Lac, Lugano Arte e Cultura**, *lucanlac.ch*), dove i luganesi vanno e vengono tra mostre, eventi, spettacoli o entrano solo per leggere il giornale in biblioteca, gruppi di scolaresche ascoltano rapiti le guide, seduti a gambe incrociate come fossero in un prato, e i quadri degli artisti ticinesi del **Masi**, tra cui **Thomas Huber** con i suoi meravigliosi colori, culminano nella vetrata che si fonde col paesaggio. La natura a Lugano è sempre lì, visibile. Il lago, i boschi, le montagne. E il centro è pieno di storie da raccontare (prenotate una guida all'infopoint, *lucanoregion.com*) e si gira a piedi. Dal Lac alla Cattedrale, passando per **via Nassa**, e poi di nuovo giù fino in **Piazza della Riforma**, tra eleganti negozi e caffè (al **Del Porto**, in **via Pessina**, si sedeva una volta Charlie Chaplin), antichi palazzi, come **Palazzo Riva** in **piazza Cioccaro**, mecche del gusto, come la **Salumeria Gabbani**



Santa Maria degli Angeli, in centro sul lungolago. A destra la storica Salumeria Gabbani.



A destra, la Fattoria Moncucchetto, cantina storica a conduzione familiare, appena fuori Lugano, riprogettata nel 2009 da Mario Botta e dal 2017 nella guida Gault&Millau tra i 100 migliori viticoltori della Svizzera. Si visita, si degusta, si cena: *moncucchetto.ch*



(170 anni e tre generazioni, da provare la torta di pane). Colpisce **Santa Maria degli Angeli**, con gli affreschi di Bernardino Luini, discepolo di Leonardo, e, all'inizio della salita alla **Cattedrale**, val la pena di sporgersi a destra nel cortile rinascimentale di Palazzo Moroni Stampa (abitazione privata) quasi sempre aperto. Spalle

alla cattedrale e vista sul lago, si programma la gita del giorno dopo. In funicolare al **Monte Brè**, dove tra boschi di castagni si visita il paese con installazioni di 20 artisti (da non perdere il **Museo Wilhelm Schmid** e, al cimitero, la tomba di **Pasquale Gilardi** detto **Lelèn**, con la sua originale "Ultima cena"), al **Monte San Salvatore** (con sentieri per trekking e bici), in battello a **Gandria** (poi si può tornare in città con una passeggiata di mezz'oretta) o fino a **Morcote**, dal lato opposto. La sera, cena: al **Sass Café** (*sasscafe.ch*) in centro o in collina al **Ristorante Moncucchetto** (*moncucchetto.ch*), cucina e cantina a vista. Sempre che non abbiate prenotato uno spettacolo al Lac! • **DORMIRE Bigatt**: in una villa d'epoca appena sopra la città, con parco, orto, ristorante, piscina (l'hotel, tra l'altro, promuove l'inserimento professionale di persone escluse dal mondo del lavoro), *hotelbigatt.com*